



Roma, 29 novembre 2017

**Al Presidente Regione Piemonte**

**Al Presidente Regione Lombardia**

**Al Presidente Regione Veneto**

**Al Presidente Regione Emilia-Romagna**

Egregi Presidenti,

la qualità dell'aria del nostro Paese costituisce un urgente problema sanitario, che mi preoccupa molto anche perché si tratta di un grave problema sociale ed economico; **secondo OMS e OCSE gli oltre 90 mila decessi prematuri annui causati dalla pessima qualità dell'aria ci costano 88,5 miliardi di euro ogni anno, quasi il 5% del PIL.** L'Italia ha tre procedure di infrazione comunitarie in corso e, come ben sapete, in particolare le Vostre Regioni, **le regioni della pianura Padana, presentano livelli di inquinamento superiori alle soglie fissate.**

In Pianura Padana vivono 24 milioni di persone. Ed è una delle zone dove l'allarme ambientale presenta il suo conto sanitario. In Italia lo smog è la causa del 50% circa delle morti per malattie respiratorie, secondo il Global Burden of Disease Study. Stando al più recente rapporto di Legambiente, l'inquinamento dell'aria costa al nostro Paese 60.000 vite e oltre 100 miliardi di spesa sanitaria l'anno.

Come ben sapete, la strada più efficace per contrastare questo problema, che si è ormai cronicizzato, e che infatti non chiamiamo più emergenza, è arrivare a una pianificazione di medio e lungo periodo: quello che oggi è necessario è un piano che porti alla riconversione del sistema dei trasporti (sia privati che pubblici) verso una riduzione delle emissioni. E, ovviamente, il primo problema è quello del traffico urbano.

A livello locale si adottano spesso misure come il blocco del traffico, che costituiscono un necessario tampone, ma che crediamo vadano affiancate da altre misure, in particolare una maggiore diffusione di auto e mezzi di trasporto pubblici elettrici e politiche alternative che portino a un progressivo ma costante abbassamento delle emissioni sul medio e lungo periodo. Riteniamo che queste siano pratiche virtuose irrinunciabili, che tra l'altro si stanno già mettendo in pratica in alcune realtà locali, sia di piccole che grandi dimensioni. Allo stesso tempo, crediamo che un potenziamento del trasporto pubblico locale e un blocco alla costruzione di nuovi impianti inquinanti sia un approccio che unisce l'ambito locale con una pianificazione più generale.

Il Movimento 5 Stelle, presenterà un **pacchetto di emendamenti alla legge di bilancio** per affrontare sin da subito **l'emergenza smog in Pianura Padana.** Il nostro intento è stato quello di proporre misure per investire nelle energie pulite e rinnovabili, sviluppare il verde urbano, potenziare i controlli, il monitoraggio e la ricerca ambientale, rivedere le procedure VIA, investire su mobilità sostenibile e potenziare la flotta di veicoli elettrici TPL, avviare la riqualificazione energetica degli edifici, regolare l'utilizzo delle biomasse per il riscaldamento domestico, ridurre drasticamente le emissioni di ammoniaca in atmosfera nel settore agricolo e zootecnico, stabilire standard avanzati per la produzione industriale.

**Vi chiediamo di essere con noi in questa battaglia** che non ha colore politico, ma è un'urgenza da affrontare per tutti i cittadini del Paese. Vi invitiamo pertanto a diffondere queste misure sui territori e soprattutto a intercedere presso i Vostri gruppi parlamentari di riferimento affinché queste misure siano approvate nella legge di bilancio.

Come l'approvazione della legge sugli ecoreati ha dimostrato, e come anche testimoniano giornate di partecipazione cittadina come quella di domenica 19 novembre, in cui da Nord a Sud sono stati piantati decine di migliaia di alberi, in un lavoro che non ha colore politico, sono fiducioso che l'obiettivo comune di rendere la Pianura Padana un luogo più vivibile e più salubre per tutti veda tutti uniti nel lavoro parlamentare in occasione della legge di bilancio.

Luigi Di Maio